

CITTÀ DI



LUGANO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 1° febbraio 2016

Presidenza: On. Peter Rossi, Presidente

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Simona Buri

Presenti: 50 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Antonini Mario	Badaracco Roberto	Banfi Luca
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beretta Piccoli Fausto
Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara	Bernasconi Lukas
Bianchetti Gian Maria	Bignasca Attilio	Buri Simona
Cambrosio Giampiero	Cancelli Ugo	Cappelletti Edoardo
Casalini Daniele	Castelli Antonio	Corti Gianrico
Ermotti-Lepori Maddalena	Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano
Ghisletta Raoul	Gianella Tobio	Gilardi Giovanna
Jelmini Lorenzo	Jermini Marco	Luraschi Norman
Malfanti Michele	Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano
Medolago Ero	Nyffeler Michael	Ortelli Marusca
Patuzzi Maristella	Perucchi Borsa Simonetta	Petralli Angelo
Petrini Enea	Pignone Romolo	Pizzagalli Patrick
Ravasi Cherubina	Ritter Roberto	Rossi Peter
Rückert Amanda	Sanvido Andrea	Schoenenberger Nicola
Seitz Marco	Szerdahelyi Stefano	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	

Assenti gli Onorevoli:

Beltraminelli Francesco	Bolzani Giovanni	Brignoni Massimo
Enderlin Davide	Gilardi Stefano	Guggiari Marzio
Mocetti Bernasconi Deborah	Pesciallo Flavio	Rossi Martino
Viscardi Giovanna		

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Giovanna Masoni Brenni, Vicesindaca
On. Michele Foletti, Municipale
On. Michele Bertini, Municipale
On. Angelo Jelmini, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

Assente per il Municipio l'Onorevole:

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti. Trovate sui vostri banchi l'emendamento proposto dall'On. Raoul Ghisletta in merito alla costituzione di una Commissione permanente denominata "Commissione per l'attinenza Comunale" il quale verrà messo in discussione e votazione quando entreremo nel dettaglio dell'art. 49 del Regolamento comunale. Per meglio seguire le operazioni di voto relative al MMN. 8970 la segreteria del Consiglio Comunale ha pure preparato una specifica tabella comprensiva di tre colonne: prima colonna regolamento attuale; seconda colonna proposte del Municipio e terza colonna proposte delle Commissioni della Gestione e delle Petizioni.

On. Cambrosio:

Caro Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, per quanto riguarda l'emendamento dell'On. Raoul Ghisletta, se viene accettato si discuterà nell'ambito dell'esame dell'art. 49 e se non viene accettato l'emendamento a scomparire. Anche in Commissione delle Petizioni era inteso in questa maniera.

On. Presidente:

Mi sembra esplicito. L'On. Raoul Ghisletta presenterà l'emendamento e poi seguirà la discussione e la relativa votazione. Non vi sono altri interventi, procediamo quindi con l'approvazione l'Ordine del Giorno che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 21 dicembre 2015

On. Presidente:

Aprò la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 21 dicembre 2015. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

37 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 2

Designazione del rappresentante dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie 2016

On. Presidente:

Il Municipio propone:

- Sig. Fabiano Bonardi per Avilù SA e FLP SA;
- lic.jur Giorgio Colombo per Casinò Lugano SA e Lugano Airport SA;
- Sig. Athos Foletti per AIL SA, AIL Servizi SA, Funicolare M.te Brè SA, TPL SA, Verzasca SA

In caso di assenza dei menzionati rappresentanti si estende la delega ad un Municipale oppure, in sua sostituzione, al Segretario Comunale, al Direttore dei Servizi Finanziari, o al Direttore del Servizio Giuridico.

On. Jermini:

Cari colleghe e colleghi, Sindaco, Municipali, brevemente per farvi partecipe di uno spunto discusso nel nostro Gruppo. Nell'intento del Municipio, questa designazione è una pura formalità e purtroppo anche il nostro consesso la considera sovente come tale, ma non sempre. Negli anni

scorsi, quando per esempio la Casinò SA viveva un periodo particolarmente turbolento, il nostro Consiglio Comunale ha designato il suo Presidente come rappresentante all'assemblea generale dandogli, conformemente all'art. 193 cpv. 4 LOC, istruzioni vincolanti su cosa dovesse andare a fare all'assemblea. Ricordo qui il citato articolo:

Esecuzione dei compiti pubblici

a) principio.

Istruzioni e revoca rappresentanti

Art. 193

1 Riservate competenze particolari non delegabili, il comune può ricorrere a soggetti esterni per lo svolgimento di compiti di natura pubblica; nelle forme di legge, esso può costituire organismi di diritto pubblico e privato o decidere di parteciparvi.

2 Il Comune è responsabile dell'esecuzione dei compiti nel rispetto degli interessi collettivi e appronta i necessari controlli.

3 Il Municipio informa annualmente Assemblea e Consiglio comunale sull'attività svolta attraverso tutti i soggetti esterni previsti al cpv. 1. Il regolamento definisce i campi in cui le informazioni devono essere date senza restrizioni.

4 Il Municipio, l'Assemblea e il Consiglio comunale possono dare istruzioni vincolanti sull'attività.

In caso di mancato rispetto di dette istruzioni, l'organo di nomina può revocare il mandato conferito ai rappresentanti diretti in soggetti esterni

5 Sono riservati le disposizioni di leggi speciali e il diritto federale.

Oggi, al Consiglio Comunale viene chiesto di designare il rappresentante della Città all'assemblea generale di Avilù, FLP, Casinò, Lugano Airport, AIL, AIL Servizi, Funicolare Monte Brè, TPL e Verzasca SA. Se vogliamo implementare come si deve l'art. 193 LOC bisognerebbe che il nostro consesso sia messo nella condizione di poter dare istruzioni vincolanti ai rappresentanti e di valutarne l'opportunità. Mai viene però anticipato l'elenco degli argomenti trattati alle diverse assemblee generali. Queste potrebbero essere di routine, ma potrebbero anche prevedere scelte strategiche o modifiche degli statuti di queste società anonime. In altre parole, essendo obbligo del Consiglio Comunale assicurarsi che il soggetto esterno stia veramente operando "per lo svolgimento di compiti di natura pubblica", esso – quale rappresentante dei cittadini – dovrebbe poter discutere e decidere in anticipo la posizione da far adottare dal proprio rappresentante. Per svolgere questo compito sancito dalla LOC, riteniamo quindi che il Legislativo debba ricevere in anticipo l'ordine del giorno delle diverse assemblee generali. Ci piacerebbe sentire il parere del Municipio su questo punto. Grazie.

On. Foletti:

Onorevole Presidente, Onorevoli Consigliere e Consiglieri Comunali, l'On. Marco Jermini ha perfettamente ragione. L'art. 193 LOC lo ricordo molto bene perché negli anni '90 abbiamo fatto delle liti furibonde con il Municipio su questo argomento. Abbiamo forse voluto un po' anticipare i tempi, nel senso che ovviamente oggi non abbiamo gli ordini del giorno delle assemblee che si terranno in giugno, però volevamo approfittare prima della fine della Legislatura di almeno nominare i rappresentanti. Se il Consiglio Comunale nominato dopo le elezioni 2016 sarà costituito in tempi brevi, nella prima seduta di Consiglio Comunale si potrà anche dare delle istruzioni ai rappresentanti del Legislativo che andranno a rappresentare l'azionista nella varie assemblee. È anche probabile che da qui a giugno potrebbero esserci delle situazioni diverse per le varie SA e quindi potremo essere più concreti su cosa si andrà a discutere e quali saranno le problematiche. Quindi noi oggi vi chiediamo di iniziare a nominare i rappresentanti e di riservare la competenza, che è data dalla legge al Legislativo, al primo Consiglio Comunale dopo le elezioni per dare eventuali istruzioni ai rappresentanti designati. Ricordo anche che in base all'ordine del giorno delle assemblee il Consiglio Comunale potrebbe anche decidere di dare delle istruzioni particolari da portare alle assemblee di queste società anonime. Il ruolo centrale del Consiglio Comunale rimane; volevamo solo anticipare i tempi ed essere sicuri che venissero designati i delegati. Per le istruzioni ci sarà tutto il tempo poi – da aprile a giugno – per poterle dare nell'ambito di questo consesso.

On. Jermini:

Volevo ringraziare per la chiara risposta. Il nostro intervento era semplicemente per ricordare che a noi piacerebbe poter dare delle istruzioni particolari che sono di nostra competenza. Grazie.

On. L. Jelmini:

Rischio in parte di ripetere quanto già detto, soprattutto ad un Municipio che non sempre si è ricordato delle promesse fatte. Questo nel senso che quanto appena citato – essere messi al corrente di quali sono le trattande che vengono discusse nelle assemblee – lo abbiamo già chiesto più volte. Lo abbiamo rifatto ancora oggi e sono lieto che gli amici del Partito Socialista condividano questa impostazione. Lo abbiamo fatto ancora settimana scorsa presentando una lettera in cui chiedevamo nello specifico di poter incontrare il Municipio e la direzione delle AIL SA, proprio non solo per discutere di quali siano i temi dell'assemblea ma anche per avere maggiori informazioni. Credo che questo sia un procedere che debba essere messo in atto per tutte le aziende dove il Comune di Lugano ha una partecipazione. Ritengo anche che sia un modo per dimostrare e confermare il nuovo modo di comportarsi del Municipio che ha dimostrato, per quanto riguarda le situazioni organizzative e le questioni finanziarie, di volersi impegnare. Lo ha fatto e sta dimostrando di lavorare correttamente. Negli anni scorsi su questo aspetto – come giustamente ricordava l'On. Michele Foletti – c'è stato molto mistero e quando c'è mistero significa voler nascondere qualcosa che non va. Allora credo che valga proprio la pena di mostrare direttamente e pianificare per tempo degli incontri con la Commissione Gestione e con i rappresentanti del Consiglio Comunale, affinché si possa discutere di quella determinata azienda e si possa dare le indicazioni per quanto riguardano le strategie di questa assemblea. Non credo di dover necessitare di altre risposte da parte del Municipio. Sono soddisfatto della risposta data dall'On. Michele Foletti e credo che sia una risposta condivisa da tutto il Municipio e credo che tutto il Consiglio Comunale condivida. Grazie.

On. Badaracco:

Presidente, Municipali e colleghi, ho sentito quello che hanno detto i colleghi On. Marco Jermini e On. Lorenzo Jelmini. Sono tutte cose condivisibili e soprattutto per la necessità d'informazione da parte di questo consesso. È chiaro però una cosa e cioè che non bisogna fare confusione fra prerogative e competenze. La lettera citata dal collega On. Lorenzo Jelmini andava bene, ciò che chiedeva era legittimo e ci mancherebbe, però parlava di incontri con la Direzione e non bisogna però cambiare i ruoli laddove c'è un Municipio. Credo che questi livelli devono essere mantenuti anche perché altrimenti rischiamo di gettare confusione in questa richiesta generale d'informazioni. Ognuno va a chiedere a chi vuole e non c'è un procedere pulito da parte dell'Esecutivo e anche da parte del Legislativo. Siamo qui in Consiglio Comunale e possiamo discuterne qua, si può andare nelle Commissioni e si possono fare incontri, però bisognerebbe strutturare un modo di procedere che vada bene per tutti e per tutte le società. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Metto in votazione la proposta di designazione del rappresentante dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2016, che viene approvata con:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Trattanda no. 3

Designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione delle AIL SA, in sostituzione del dimissionario Signor Alberto Di Stefano (PS)

On. Presidente:

A seguito delle dimissioni presentate dal Signor Alberto Di Stefano (PS) necessita procedere con la relativa sostituzione all'interno del Consiglio di Amministrazione di AIL SA. Per conto del Partito Socialista viene proposta la Signora Marilena Ranzi (PS).

Non vi sono interventi, metto in votazione la designazione della Signora Marilena Ranzi (PS) quale membro nel Consiglio di Amministrazione della AIL SA, che viene approvata con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese.
Rapporti della Commissione delle Petizioni.

OMISSIS

Trattanda no. 5

MMN. 8970 concernente la revisione parziale del Regolamento Comunale della Città di Lugano (RCom)

On. Presidente:

I rapporti della Commissione della Gestione (relatori On.li Maruska Ortelli e Roberto Badaracco) e della Commissione delle Petizioni (relatore On. Raoul Ghisletta) non coincidono con il Messaggio Municipale. I due rapporti commissionali coincidono tra di loro e propongono, in alcuni casi, degli emendamenti. Premesso che in materia di approvazione di Regolamenti/Convenzioni/Statuti l'art. 186 LOC cpv. 3 prevede che l'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale, si procederà quindi nel seguente modo: 1. citazione da parte del Presidente di ogni singolo articolo oggetto di modifica; 2. votazione dell'articolo con eventuale "votazione eventuale" laddove necessario; 3. votazione finale nel complesso del MMN. 8970. Sui vostri banchi trovate l'emendamento proposto dall'On. Raoul Ghisletta in merito alla costituzione di una Commissione permanente denominata "Commissione per l'attinenza comunale", che verrà messo in discussione/votazione all'art. 49 RC e – per meglio seguire le votazioni – una specifica tabella comprensiva di tre colonne: prima colonna: Regolamento attuale, seconda colonna: proposta Messaggio Municipale e terza colonna: proposta Commissioni. Si procede ora con l'esame del Messaggio e dei singoli articoli.

On. Badaracco:

Onorevoli Municipali, Presidente e colleghi, intervengo in veste di relatore della Commissione della Gestione assieme alla collega On. Maruska Ortelli e a nome del Gruppo PLR. Queste proposte di modifiche del Regolamento comunale da parte del Municipio portano la data del 28 maggio 2014 e sono quindi trascorsi quasi due anni dal momento della loro elaborazione. Il motivo di questo ritardo è dovuto ad una lunga gestazione nelle due Commissioni preposte all'esame del messaggio, ovvero la Commissione della Gestione e la Commissione delle Petizioni. Alcune modifiche del Regolamento toccano, dal profilo finanziario, i Gruppi politici e il nostro ruolo di Consiglieri Comunali. È quindi stato necessario trovare la cosiddetta quadratura del cerchio presso tutte le forze politiche cittadine. Non aveva infatti senso confrontarsi nel Legislativo su tali temi, dando l'impressione di voler effettuare una lotta su diritti acquisiti o sulla loro eventuale perdita. L'intento era quindi quello di trovare una via comune e consensuale, accettata da tutti. Le principali questioni riguardano il contributo dato dalla Città ai Gruppi politici e le indennità per ogni Consigliere Comunale. Su tali sussidi si è deciso coralmemente di fare un gesto importante verso l'opinione pubblica e di diminuirli del 20% fino al 2018. Con questo gesto la classe politica vuole contribuire al risanamento delle finanze cittadine facendo quanto è in proprio potere diretto. Certo, non si parla di milioni di franchi, ma ogni goccia conta per arrivare all'obiettivo finale, ovvero il pareggio dei conti. Se la situazione finanziaria dopo il 2018 dovesse migliorare, così come prospettato dal Municipio nel proprio documento programmatico, sarà possibile ritornare all'entità anteriore dei contributi. Non bisogna infatti dimenticare che questi sostegni sono fondamentali per l'attività dei partiti e soprattutto per promuovere una pluralità di opinioni e di idee nel nostro substrato democratico. Limitare le risorse in questo delicato ambito potrebbe far scadere il dibattito politico ed omogenizzare le convinzioni e le proposte. Tutto ciò sarebbe da evitare a tutela del corretto funzionamento delle nostre istituzioni democratiche. Diverso invece il discorso che riguarda le indennità per i Consiglieri Comunali. In questo caso si è ritenuto che la loro decurtazione equivallesse ad un pessimo segnale nei confronti di chi si mette a disposizione della cosa pubblica ed impiega forze e risorse, e spesso molto del suo tempo libero, a favore di un'attività politica comunale. L'importo di fr. 140.-- per seduta non solo non appare esorbitante per quattro ore di Consiglio Comunale, ma rappresenta una sorta di riconoscimento simbolico e di rimborso delle spese cui si va incontro. Si parla infatti di circa fr. 35.-- all'ora. A titolo di confronto poco più di una addetta alle pulizie, con tutto il rispetto per chi svolge questa attività lucrativa. Senza tenere conto poi che la metà del gettone va a beneficio della maggioranza dei partiti che si rappresenta. Il termine volontariato non è mai stato così calzante al tipo di attività politica svolta a Lugano. Il segnale che deve uscire da questa aula è quindi il seguente: sicuramente chi fa politica a Lugano non ci guadagna e anzi lo fa con un grande afflato e spirito ideale! Un altro punto rilevante è la nuova regolamentazione dei tempi di parola, adattata ai canoni utilizzati nel parlamento cantonale. Non si tratta di bandire gli interventi e di ridurli al minimo, ma di far sì che le discussioni in questo plenum siano più organiche, di contenuto ed essenziali; senza inutili fronzoli e deragliamenti poco consoni a certi dibattiti. Si è constatato in Commissione che anche l'Esecutivo tende a dilungarsi troppo nei vari interventi a volte ripetitivi e ridondanti. Anche qui la regola sarà l'intervento di un solo Municipale. Infine si aderisce alla richiesta del Municipio di non entrare nel merito della modifica degli articoli relativi alle Commissioni di Quartiere, visto il Messaggio Municipale appena rassegnato all'attenzione del Legislativo. È più logico analizzare tutta la tematica in una volta sola, senza procedere a ratifiche dei singoli articoli senza aver prima visionato il contesto generale e globale. Di transenna in Commissione della Gestione abbiamo già discusso la mozione che chiede la modifica del grado di occupazione del Sindaco e dei Municipali. In maniera concorde riteniamo che un 60% per il Sindaco e un 50% per i Municipali sia un grado di occupazione consono e da mantenere. Professionalizzare questa funzione pubblica o aumentare il grado di occupazione avrebbe degli svantaggi tangibili ed escluderebbe molte persone dalla possibilità di accedere a questi incarichi. La recente riforma sulle deleghe decisionali, con conferimento di maggiori poteri ai funzionari, dovrebbe in tal senso sgravare l'organo Esecutivo da compiti che non gli attengono

direttamente. Infatti oggi i Municipali si occupano di questioni di rilevanza minima per rapporto ai problemi di sostanza che devono invece trattare. Varie richieste potranno così essere tranquillamente evase dai propri funzionari. Come Gruppo PLR chiediamo inoltre di respingere l'emendamento che chiede la creazione di una speciale Commissione delle naturalizzazioni poiché se la Commissione delle Petizioni non riesce a smaltire gli arretrati di richieste, deve solo accelerare i tempi dei lavori di esame e prevedere di evadere il maggior numero di richieste. Creare una nuova Commissione non risolverebbe certo il problema e provocherebbe ulteriori spese a carico dell'Amministrazione comunale. Chiedo quindi agli On.li colleghi di accogliere il MMN. 8970 con le modifiche proposte in maniera concorde ed univoca dalle Commissioni della Gestione e delle Petizioni. Vi ringrazio.

On. Ghisletta:

Intervengo come relatore della Commissione delle Petizioni. È stato un lungo lavoro, abbiamo fatto circa 6 / 7 bozze di rapporto e penso sia stato molto importante l'accordo ed il compromesso che è stato raggiunto su i vari punti, una sorta di lifting con alcune innovazioni per migliorare il funzionamento del Consiglio Comunale. Oltre ai punti già citati dall'On. Roberto Badaracco, ricordo infatti che questa revisione tocca diverse questioni: l'aggiornamento dell'elenco degli stemmi dei Quartieri, l'aggiornamento del sistema dei tempi di elezione, le pubblicazioni che verranno fatte sul sito della Città per migliorare anche la trasparenza dei nostri lavori, la presenza anche dei giornalisti nell'aula del Legislativo, le collisioni di interesse, il segreto d'ufficio dei Consiglieri Comunali, i tempi di parola nel Consiglio Comunale, il sistema di voto e la lotta ad eventuali abusi, il segretariato delle Commissioni, le sedute extra muros, tutta la problematica delle informazioni da parte del Municipio alla popolazione, la visione degli atti delle Commissioni e gli albi comunali. Sono quindi vari temi, più tutta una serie di altre modifiche a carattere prettamente formale. Alla fine siamo riusciti a trovare una soluzione condivisa anche con la Commissione della Gestione. Come già detto, è stato abbandonato il taglio delle indennità sui membri delle Commissioni del Consiglio Comunale e si è optato per un taglio del 20% temporaneo unicamente sulle indennità versate ai partiti. Rimane in sospeso tutto il capitolo sulle Commissioni di Quartiere che sarà un tema importante da affrontare ed urgente, affinché si possa partire con la prossima Legislatura con un quadro rinnovato delle Commissioni di Quartiere. Altre questioni come ad esempio l'impiego dei Municipali e del Sindaco a tempo pieno non sono state affrontate, rimangono pendenti e verranno evase con l'esame delle rispettive mozioni. Con questo intervento invito ad accogliere questo rapporto praticamente unico della Commissione delle Petizioni e della Commissione della Gestione. Passo importante per un miglioramento dei nostri organi. Grazie.

On. Cambrosio:

Colleghi e Municipali, solo per comunicarvi che a nome mio e dei miei due colleghi della Commissione delle Petizioni – On. Marco Seitz e On. Patrick Pizzagalli – sciogliamo la nostra riserva formulata al rapporto della Commissione delle Petizioni e ci adeguiamo pertanto allo stesso.

On. L. Beretta-Piccoli:

Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo sul tema in oggetto a nome del gruppo PPD e Generazione Giovani. Finalmente ci siamo, dopo lunghe discussioni e addirittura due rapporti di due Commissioni differenti, per fortuna coincidenti, finalmente possiamo discutere e votare anche in Consiglio Comunale questo importante messaggio. Importante perché questo regolamento definisce le norme che determinano il funzionamento del Comune e tocca quindi da vicino non solo noi politici ma tutti i cittadini. Nel complesso mi sembra, che abbiamo fatto un passo avanti, forse non deciso, ma comunque un passo avanti ed avremo quindi una base migliore per poter lavorare in maniera più efficace in futuro. Come detto, se ne è già discusso in lungo ed in largo e non voglio quindi entrare nel merito dei singoli articoli ma mi soffermerò unicamente su tre punti. Il primo concerne le nuove disposizioni per gli interventi in

Consiglio Comunale. Probabilmente quella individuata non è la soluzione perfetta ed è senz'altro migliorabile; ha tuttavia il grosso pregio di dare più struttura agli interventi e soprattutto limitare all'essenziale il tempo a disposizione degli oratori. Questo dovrebbe aiutarci a dare più ordine alle nostre sedute e magari anche ad ottimizzarne il numero, facendo risparmiare al contribuente anche qualche soldino. Il secondo punto concerne invece il finanziamento dei Gruppi politici in Consiglio Comunale. Come sapete, considerata la situazione finanziaria non proprio rosea della Città, la proposta in discussione prevede una riduzione del 20% per il periodo 2016-2018 in linea con analoghe misure di risparmio proposte per altre associazioni. Il risparmio non è sostanziale, si parla infatti di soli fr. 51'000.-- annui, ma penso sia un segnale importante che noi politici vogliamo dare alla Città, ai cittadini e soprattutto ai dipendenti che sono già stati più volte chiamati alla cassa. Il terzo punto concerne l'emendamento per la creazione di una Commissione delle naturalizzazioni. Il nostro Gruppo è contrario innanzitutto perché riteniamo che ci sia margine di manovra per migliorare le dinamiche di lavoro della Commissione delle Petizioni. In particolare l'elevato numero di avvicendamenti in seno a questa Commissione non solo non hanno velocizzato i lavori, ma hanno lasciato in eredità ai nuovi commissari un elevato numero vecchi dossier da evadere. Questo può senz'altro essere migliorato. In secondo luogo riteniamo che possano essere migliorate anche le sinergie con le altre Commissioni. Il messaggio in oggetto ne è un chiaro esempio, che senso ha che le stesse discussioni sugli stessi punti abbiano luogo in due Commissioni differenti? In fondo ogni partito ha i propri rappresentanti in ogni Commissione. Il Gruppo PPD e Generazione Giovani voterà quindi a favore dei rapporti delle Commissioni della Gestione e delle Petizioni. Grazie.

On. Toscanelli:

Presidente, Sindaco e Municipali, prendo la parola a nome mio e dei miei due colleghi di partito che hanno firmato con riserva, per dire che anche noi sciogliamo la riserva ed aderiamo al rapporto.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Procediamo ora con l'esame del Regolamento comunale articolo per articolo, ricordando che saranno posti in votazione unicamente gli articoli per i quali sono state proposti degli emendamenti. Tutti avete davanti lo schema preparato con grande solerzia dalla segreteria del Consiglio Comunale che ringrazio.

Art. 2 Quartieri

On. Foletti:

Devo solo fare presente al Consiglio Comunale che ci sono parecchi Quartieri della vecchia Lugano che non hanno uno stemma. La discussione fu già fatta in occasione della prima aggregazione dove si decise di vedere se fare o non fare un concorso per trovare uno stemma. Poi ci fu anche una certa avversione da parte delle Commissioni di Quartiere che non volevano avere un loro stemma perché il loro stemma era quello della Città di Lugano. Oggi l'allegato no. 3 non esiste, nel senso che l'allegato sarà monco di uno stemma di un qualche Quartiere. Come Municipio discuteremo per vedere quale soluzione trovare per dare uno stemma anche ai Quartieri che storicamente non ne hanno mai avuto uno. Non so se sia la soluzione giusta o quella sbagliata, però se la maggioranza del Consiglio Comunale vuole che tutti i Quartieri abbiano uno stemma, cercheremo di trovare una soluzione che possa fondersi su ragioni storiche e ragioni culturali, ma vi assicuro che non sarà facile. A voi comunque la decisione.

On. Bignasca:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, mi sembra che stiamo arrivando ad avere gli stemmi per fare il Palio di Lugano, basta che non diventi il Palio degli asini. Grazie.

On. Presidente:

Osservazione che ho ascoltato, non so se posso interpretarla correttamente e condividerla. Con piacere prendo atto della proposta dell'On. Michele Foletti. Effettivamente ricordo che per Besso, Loreto, Centro e Molino Nuovo non ho mai visto degli stemmi. Lasciamo quindi questa competenza al Municipio. Non vi sono altri interventi, metto in votazione l'art. 2 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 2 contrari, 5 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 2

Quartieri

1. Il territorio comunale si suddivide nei seguenti quartieri: Aldesago, Barbengo, Besso, Brè, Breganzona, Cadro, Carabbia, Carona, Cassarate, Castagnola, Centro, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Loreto, Molino Nuovo, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Val Colla (ex Comuni di Bogno, Certara, Cimadara e Valcolla), Viganello e Villa Luganese.
2. Invariato.
3. Ogni quartiere dispone di uno stemma, come risulta dall'allegato 3 del presente regolamento.
4. Il funzionamento e l'organizzazione dei quartieri sono disciplinati dal Capitolo IX del Titolo II.

Art. 9 Attribuzioni

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 9 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 9

Attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale:
 - o) nomina i delegati del Comune nei Consorzi, giusta le norme delle specifiche Leggi, in base agli statuti e ai regolamenti consortili;
 - p) nomina a maggioranza semplice i delegati del Comune negli enti di diritto pubblico o privato di cui il Comune è parte; sono riservate legge speciali e i casi di competenza municipale.
2. Invariato.

Art. 16 Atti del Consiglio Comunale
--

On. Presidente:

Il Municipio si adegua con la formulazione del nuovo articolo proposto dalle Commissioni per i cpv. 1 e 2. Il Municipio non concorda con il cpv. 3 per il quale si procederà con votazione eventuale.

On. Foletti:

Presidente, Consigliere e Consiglieri, volevo soltanto rendervi attenti sul cpv. 2 lett. c, quando si dice "Il Segretario è responsabile della pubblicazione sul sito della Città: c) delle mozioni e dei relativi rapporti commissionali e municipali, con il verbale di voto." Dobbiamo essere coscienti che attualmente il nostro sistema informatico non permette di stampare il verbale di voto e quindi occorrerà fare una modifica al sistema di questa sala. Secondariamente, come qualche collega che siede in Gran Consiglio avrà già avuto modo di notare, se si rompe il sistema informatico dobbiamo fare votazioni per appello nominale, perché altrimenti non c'è nessuna possibilità di

avere un verbale di voto. Inviterei quindi a soprassedere a questa proposta legata al “verbale di voto”. Teniamola a verbale come auspici, poi quando e dove possibile insieme al verbale viene pubblicato anche il verbale di voto. Codificare questa proposta come obbligo rischia di comportare più problemi che soluzioni e che trasparenza verso il cittadino. A livello cantonale il sistema è stato modificato, esiste la possibilità ed ogni cittadino può fare una richiesta e ricevere il verbale di voto. La proposta in oggetto messa in questa forma, sicuramente causerà un investimento per cambiare il sistema di voto e poi in caso di guasto perderemmo tanto tempo con la votazione nominale e penso ad esempio alle naturalizzazioni.

On. Ghisletta:

Come avrete visto a pagina no. 2 del rapporto, si tratta di concretizzare la decisione presa da questo Consiglio Comunale in data 7 maggio 2007 – ora siamo nel 2016 – a seguito dell’approvazione della mozione dal titolo “Per un Consiglio Comunale più trasparente”. Mozione che chiede precisamente la pubblicazione dei verbali di voto su ogni messaggio e mozione. Quindi questo inserimento nell’articolo è la concretizzazione della decisione del 2007. Ora se noi dovessimo rinviare questa cosa, temo che andremo nel 2026. È meglio mantenere la proposta con quanto ha detto l’On. Michele Foletti, vale a dire che attualmente il sistema informatico – contrariamente a quello che c’è in Parlamento – non permette la stampa del voto, (il verbale di voto è la stampa del voto che avviene sui vari punti, ed evidentemente siccome ognuno sta al suo posto, si può capire cosa ha votato con la stampa del voto). Questo è il senso della mozione 2007 e credo che quindi necessita aggiornare il nostro Regolamento dicendo che va bene, e quando ci sarà l’aggiornamento del sistema informatico ci sarà anche la concretizzazione di questo Regolamento. Il sistema informatico non deve essere cambiato appositamente per questa proposta. Si tratta in sostanza di aggiornare la base legale e quando poi l’informatica lo permetterà, ci sarà il relativo adeguamento tecnologico. Se non lo facciamo ora – situazione pendente da ormai 10 anni – andrà nel dimenticatoio.

On. Badaracco:

Presidente e colleghi, come diceva il collega On. Raoul Ghisletta, è chiaro che l’inserimento di questo piccolo codicillo viene giustificato con il fatto di dare seguito ad una mozione che era stata accolta da questo Consiglio Comunale e quindi nel rispetto della volontà del Legislativo. Se adesso cambiamo idea significa in sostanza respingere la mozione vecchia di quasi 10 anni. Se il Cantone, la Confederazione ed i grossi Comuni hanno almeno la possibilità di vedere il voto di ogni Consigliere Comunale per una questione di trasparenza, penso che anche Lugano debba fare un piccolo sforzo ed adattarsi. È chiaro che gli inconvenienti succedono, però non si è sempre in panne ed a livello cantonale è successo una volta. L’intento è quello di dare seguito ad una mozione.

On. Foletti:

Daremo seguito alla volontà del Consiglio Comunale, presenteremo un messaggio per il quale abbiamo già un preventivo per rifare il sistema informatico della sala che costerà circa mezzo milione di franchi. Vi presenteremo il messaggio appena possibile in modo che possa essere applicato il relativo articolo.

On. Ghisletta:

Non penso che da parte delle Commissioni ci sia la richiesta di cambiare il sistema informatico perché c’è questa modifica di articolo. Prima o poi e inevitabilmente questo sistema dovrà essere cambiato ed a quel momento sarà adattato. Vada a verbale che: quando ci sarà il cambiamento del sistema informatico si procederà anche all’adeguamento di questo punto.

On. Foletti:

Nel merito del cpv. 3. È giustissimo che l'elenco delle commesse pubbliche venga pubblicato. Però è in revisione la legge sulle commesse pubbliche a livello di Gran Consiglio e c'è anche la revisione del sistema di pubblicazione dell'elenco delle commesse. Quindi direi di lasciare il regolamento così com'è, perché la Città deve adeguarsi alla legge superiore, vale a dire alla legge sulle commesse pubbliche. Addirittura mi pare di ricordare che la proposta del Consiglio di Stato sia quella che venga pubblicata su internet per 5 anni la lista delle commesse pubbliche di ogni anno. Quindi direi che si potrebbe soprassedere al cpv. 3 in modo che poi il Municipio si adegui a quello che sarà il tenore del prossimo articolo di riferimento della legge sulle commesse pubbliche, e senza andare ad inserire un capoverso specifico nel Regolamento comunale. Questo perché comunque dobbiamo attenerci a quelle che sono le leggi superiori.

On. Jermini:

Solo per chiarire l'intervento precedente in merito all'aggiunta "con il verbale di voto". In proposito rammento che sono più i punti che contengono "con il verbale di voto" e penso che la nostra discussione era generica su tutte le lettere del cpv. 2 e non solo sulla lettera c).

On. Badaracco:

Spero che non ci impegniamo da adesso in avanti alla trattazione di ogni articolo perché siamo al numero 16 su un totale di 110 articoli. Comunque, quello che dice l'On. Municipale mi sembra già contenuto nell'articolo quando si dice "riservate le leggi speciali". Giuridicamente vuole dire che se viene modificata una legge o il tenore di questa legge impone degli obblighi differenti, vengono riservate queste eccezioni e quindi non vedo che problema ci sia. Cioè la regola è quella, se poi ci sono delle leggi speciali che ordinano qualche cosa di differente, il Comune deve adattarsi. Personalmente non vedo il problema.

On. Ghisletta:

Anche da parte mia confermo l'interpretazione del collega On. Roberto Badaracco. Le leggi speciali diranno esattamente come procedere su questo tema della pubblicazione delle commesse. Anche questa è una decisione presa da questo Consiglio Comunale in data 29 marzo 2010 e quindi deve essere applicata.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Procediamo quindi con la votazione eventuale – solo voti favorevoli – della proposta relativa al cpv. 3:

- proposta Commissione 46 voti favorevoli.
- proposta Municipio 1 voto favorevole (stralcio paragrafo no. 3).

La proposta Municipio che ha ottenuto il minor numero di voti favorevoli viene stralciata. Procediamo con la votazione dell'intero articolo 16 che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 16

Atti del Consiglio Comunale

1. Il Segretario è responsabile della tenuta e dell'archiviazione, conformemente alla Legge speciale, dei seguenti atti:
 - a. verbali delle sedute del Consiglio Comunale;
 - b. corrispondenza del Consiglio Comunale;
 - c. messaggi municipali, rapporti commissionali e relativo elenco;
 - d. mozioni e relativi rapporti commissionali e municipali;
 - e. interrogazioni ed interpellanze.

2. Il Segretario è responsabile della pubblicazione sul sito della Città:
 - a. dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale, riservate le Leggi speciali;
 - b. dei messaggi municipali e dei relativi rapporti commissionali, con il verbale di voto e riservate le Leggi speciali;
 - c. delle mozioni e dei relativi rapporti commissionali e municipali, con il verbale di voto;
 - d. delle interrogazioni e delle relative risposte municipali;
 - e. delle interpellanze;
 - f. delle iniziative popolari, delle petizioni e dei relativi rapporti commissionali e municipali, con il verbale di voto;
 - g. delle schede dei consiglieri comunali.
1. Il Segretario è responsabile della pubblicazione sul sito della Città dell'elenco delle commesse pubbliche, riservate le Leggi speciali.

Art. 24 Orario e luogo delle sedute
--

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 24 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 24

Orario e luogo delle sedute

Le sedute si tengono in giorni feriali, possibilmente in giorni consecutivi e di regola nelle ore serali, dalle ore 19.00 in avanti, nella sala del Consiglio Comunale a Palazzo Civico. Di regola esse devono terminare alle ore 24.00 al più tardi.

Art. 25 Funzionamento

On. Unternährer:

Solo una domanda legata alla formalità ed essenzialmente intesa ad accelerare i lavori. Se il Municipio si adegua all'articolo proposto dalle Commissioni perché dobbiamo procedere comunque con la votazione, quando alla fine voteremo il messaggio nel complesso?

On. Presidente:

In questo caso necessita procedere con la votazione poiché c'è una proposta nuova. La LOC è sopra di noi. Non vi sono altri interventi, metto in votazione l'art. 25 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 25

Funzionamento

1. Invariato.
2. Invariato
3. Invariato
4. I rappresentanti degli organi d'informazione possono seguire le sedute negli spazi a loro riservati e possono effettuare la ripresa di immagini e suoni nella sala del Consiglio Comunale, previa l'approvazione del Presidente.
5. Invariato

Art. 26 Messaggi, esami

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 26 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 26

Messaggi, esami commissionali, urgenza, rinvio e ritiro

1. I messaggi del Municipio al Consiglio Comunale, motivati per iscritto, devono essere trasmessi ai consiglieri immediatamente e in ogni caso almeno 30 giorni prima della seduta. Il messaggio sul preventivo va trasmesso entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce.
2. Invariato
3. Con deliberazione a maggioranza semplice il Consiglio Comunale può rinviare i messaggi al Municipio, ad eccezione di quelli sui conti preventivi e consuntivi.
4. Invariato.

Art. 27 Casi di collisione

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 27 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 27

Casi di collisione

1. Un Consigliere Comunale non può prendere parte alle discussioni e al voto su oggetti che riguardano il suo personale interesse o quello di suoi parenti secondo l'art. 83 LOC, ossia: coniuge, partner registrato, convivente di fatto, genitori e figli, fratelli, suoceri con generi e nuore, zii e nipoti consanguinei, cognati.
2. Il cpv. 1 non si applica in sede di procedura di revisione totale del piano regolatore ad eccezione delle deliberazioni su singoli aspetti.
3. L'interesse di un ente di diritto pubblico e di un gremio o ente di diritto privato con scopi ideali e privi di fini economici non determina la collisione di interessi nei suoi membri.
4. La collisione esiste invece per gli amministratori e i dipendenti con funzioni dirigenziali di persone giuridiche aventi scopo di lucro.

Art. 27 bis Segreto d'ufficio

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 27 bis con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 27 bis

Segreto d'ufficio

- 1 I consiglieri comunali sono vincolati al segreto d'ufficio per quanto vengano a conoscenza di fatti che devono essere tenuti segreti o trattati in modo confidenziale a tutela di interessi preponderanti pubblici o privati, segnatamente per quanto riguarda la protezione dei dati o un procedimento in corso.
2. L'autorità che comunica un'informazione o un documento coperto dal segreto d'ufficio lo deve indicare esplicitamente.

Art. 29 2) Diritto di parola e organizzazione dei dibattiti
--

On. Foletti:

Il Municipio non comprende pienamente la parte finale del cpv. 5 quando si dice che “*I municipali possono intervenire sui messaggi solamente quali capo dicastero e sostituto capo dicastero*”. Voi sapete che ci sono messaggi posti all'indirizzo del Consiglio Comunale che sono stati preparati da più dicasteri e che hanno argomentazioni che non si limitano ad un solo dicastero. Inoltre, come sapete, il Municipio non è il Consiglio di Stato. I Municipali non sono direttori di Dipartimento. Il Municipio è un organo collegiale che può prendere decisioni unicamente in seduta di Municipio e tutti assieme. Secondo noi questa limitazione rischierebbe anche di privare il Consiglio Comunale di informazioni che sono proprie dei vari Capodicastero che hanno partecipato alla stesura di un messaggio. Sarebbe inoltre anche limitativo nei vostri confronti. Vi rendiamo attenti di questo aspetto. Se volete mantenere questa formulazione siete liberi di farlo. Siamo d'accordo di limitare il tempo di intervento dei Municipali a 20 minuti invece di 30 minuti. Riteniamo però che per una completa informazione di questo gremio sia sicuramente necessario che i vari aspetti ed i vari Capodicasteri intervenuti nella realizzazione di un messaggio municipale possano intervenire in questa sede e soprattutto se sollecitati da un Consigliere Comunale.

On. Badaracco:

La ratio legis era quella di riunire in un solo intervento tutte le indicazioni che provenivano anche dai dicasteri. Perché proprio per quello che dicevo prima, purtroppo ognuno di voi tende a spiegare di più di quanto di propria competenza e ci sono poi delle affermazioni ridondanti che si ripetono sempre. Secondo noi la limitazione è possibile. Anche se è vero che ognuno è Capodicastero e comunque con la capacità di recepire informazioni anche da parte degli altri. È possibile esporre in una volta sola la tematica e farci capire esattamente gli intendimenti del messaggio che ci sono a monte ed all'interno del quale non ci sono dei capitoli dei diversi dicasteri per i quali ognuno spiega quanto di sua competenza. Nel messaggio c'è un assemblaggio di informazioni e quindi anche designato un Capodicastero principale che dovrebbe poter esporre in questa sede le informazioni giuste. Non è che appare più difficile di quello che potrebbe sembrare. La proposta va a beneficio della discussione, nel senso che migliora, che risulta più efficace, ed anche il Capodicastero deve forse darsi più da fare per recepire le informazione dagli altri. Il tempo di 20 minuti mi sembra molto ampio anche per spiegare i vari aspetti di un messaggio.

On. Bignasca:

Vorrei fare presente ai colleghi ed anche al Municipio che non è tanto importante quale sia il Capodicastero perché in ogni caso il messaggio esce da una deliberazione del Municipio. La cosa importante è che i messaggi siano più chiari e più completi, perché come abbiamo visto molte volte in questa legislatura – nelle altre io non c'ero – troppe volte ci sono lacune che richiedono interventi ed audizioni dei Municipali che prendono moltissimo tempo in Commissione.

On. Jermini:

A titolo personale penso di aderire a quanto formulato dal collega On. Roberto Badaracco e dal collega On. Attilio Bignasca che ha centrato un punto importante soprattutto nella parte conclusiva del suo intervento. Molte volte i messaggi non sono formulati in modo tale da facilitare il lavoro commissionale. Se ci fosse una preparazione più collegiale, se ci fosse una revisione del testo più volte all'interno del vostro collegio appunto, magari ci sarebbe una prima diffusione di informazione che permetterebbe poi ad un singolo municipale di evadere la risposta, come è stato detto anche dall'On. Roberto Badaracco. Se comunque si presentassero delle situazioni dove, per ragioni tecniche o peculiari, i Capodicastero coinvolti fossero due, nessuno impedirebbe ad entrambi di intervenire.

On. L. Beretta-Piccoli:

Solo per dire che, sentite le argomentazioni del Municipale On. Michele Foletti, noi come Gruppo PPD voteremo a favore della proposta del Municipio.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Procediamo quindi con la votazione eventuale – solo voti favorevoli – della proposta relativa alla parte conclusiva del cpv. 5 *“I municipali possono intervenire sui messaggi solamente quali capo dicastero e sostituto capo dicastero”*.

- proposta Commissione 30 voti favorevoli.
- proposta Municipio 18 voto favorevole (stralcio paragrafo no. 3).

La proposta Municipio che ha ottenuto il minor numero di voti favorevoli viene stralciata. Procediamo con la votazione dell'intero articolo 29 che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 29

2) Diritto di parola e organizzazione dei dibattiti

1. Invariato
2. Invariato
3. Gli interventi sono così organizzati:
 - dapprima i capigruppo o i portavoce dei gruppi e dei partiti che non formano gruppo;
 - poi i consiglieri comunali che si esprimono a titolo personale;
 - in seguito i municipali;
 - da ultimo i relatori;riservato il diritto di replica.
4. Gli interventi dei consiglieri comunali sono limitati a:
 - . 10 minuti per i relatori e in occasione delle entrate in materia, per i capigruppo, i portavoce dei gruppi e dei partiti che non formano gruppo;
 - . 5 minuti per i consiglieri comunali che si esprimono a titolo personale;
 - . 3 minuti in replica.
5. Il Sindaco e i municipali possono prendere parte alle discussioni solo a nome del Municipio e possono inoltre intervenire per fatto personale con una limitazione del tempo a 20 minuti. Il Sindaco può prendere la parola in ogni momento, come pure in sua sostituzione il vice Sindaco. I municipali possono intervenire sui messaggi solamente quali capo dicastero e sostituto capo dicastero.

Art. 34 Votazione

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 34 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 34

Votazione

1) Procedimento

a) Preliminari

1. Invariato

b) Eventuali

2. Il Presidente procede per votazioni eventuali quando vi sono più proposte su un oggetto. Le votazioni devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte ed eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi. In caso di parità nelle votazioni preliminari si procede con il sorteggio. La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.

c) Finale

3. Invariato

d) Regolamenti

4. Invariato

Art. 35 Sistema di voto

On. Presidente:

Il Municipio si adegua parzialmente con la formulazione del nuovo articolo proposto dalle Commissioni per i cpv. 1 e 3. Il Municipio non concorda invece con il cpv. 2 per quanto riguarda l'aspetto legato alle multe ad opera dell'ufficio presidenziale.

On. Foletti:

La frase proposta nell'articolo "In caso di abuso l'Ufficio presidenziale può infliggere una multa da fr. 50.-- a fr. 500.--", molto probabilmente verrà stralciata da parte dell'autorità superiore in fase di approvazione perché la LOC non dà competenze all'Ufficio presidenziale di infliggere multe ai membri del Legislativo. L'unico organo che può dare delle multe ai membri del Legislativo così come ai membri del Municipio è l'organo di vigilanza che, per la LOC, è rappresentato dal Consiglio di Stato, per il tramite della Sezione degli Enti Locali. Riteniamo quindi questa proposta assolutamente in contrasto con i disposti LOC. Potete votarla poi sarà il Consiglio di Stato che, se del caso, lo stralcerà.

On. Jermini:

Chiedo all'On. Michele Foletti se sia legale che l'Ufficio presidenziale proponga agli Enti Locali di sanzionare nello stesso modo.

On. Foletti:

Trattasi di una istanza di intervento che può fare un qualsiasi cittadino o Consigliere Comunale. L'Ufficio presidenziale può al massimo ammonire un membro del Legislativo, ma non può infliggere delle multe.

On. Badaracco:

Quello che dice l'On. Michele Foletti talvolta è giusto, e quindi va bene.

On. Ghisletta:

Lascerei la frase. Al limite vedremo poi quale sarà la decisione della Sezione degli Enti Locali. Casomai ci sarà qualcuno che farà una iniziativa a livello parlamentare. Mi sembra ridicolo che la Sezione degli Enti Locali debba perdere tempo per una fattispecie di questo tipo che l'Ufficio presidenziale è ampiamente in grado di fare. Se ci sarà bisogno di fare una modifica della LOC la faremo.

On. Presidente:

Mi permetto di obiettare, perché ci renderemmo un po' sprovveduti agli occhi della Sezione degli Enti Locali accettando una proposta consapevole del fatto che l'Ufficio presidenziale non può infliggere una multa.

On. Ortelli:

Concordo con quanto ha detto l'On. Michele Foletti. Siamo d'accordo di stralciare la frase in esame.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Procediamo quindi con la votazione eventuale – solo voti favorevoli – della proposta della Commissione con il mantenimento della frase “In caso di abuso l'Ufficio presidenziale può infliggere una multa da fr. 50.-- a fr. 500.-- ” così come confermato dall'On. Raoul Ghisletta e della proposta del Municipio intesa ad eliminare questa frase.

- proposta Commissione 4 voti favorevoli.
- proposta Municipio 36 voti favorevoli (stralcio della frase).

La proposta della Commissione che ha ottenuto il minor numero di voti favorevoli viene stralciata. Procediamo con la votazione dell'intero articolo 35 che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 35

2) Sistema di voto

1. Le votazioni, incluse quelle concernenti la concessione dell'attinenza comunale e le nomine di competenza del Consiglio Comunale, avvengono di regola in modo manifesto; se richiesta da un gruppo sarà eseguita la controprova.
2. Nella votazione con il sistema elettronico un Consigliere Comunale deve votare al suo posto e non può azionare il pulsante di voto di un altro Consigliere.
3. Si vota per appello nominale, se così proposto da un gruppo e così deciso dalla maggioranza.

On. Corti:

Solo per fare un commento postumo. Ovviamente i colleghi che hanno pensato di castigare colui il quale che fa il pianista, ovviamente qui hanno raccomandato soltanto il senso di responsabilità. Magari domani si penserà a come sanzionare colui il quale si è permesso di votare da un altro posto. Nella fattispecie si viene resi attenti al fatto che si possa votare solo dal proprio posto e magari poi uno potrebbe anche obiettare che si inficia il tipo di voto; se io ho votato al posto della mia collega che ho davanti, magari mi si dirà che il mio voto non ha valore. Oggi si rende attenti al fatto che il voto sta in piedi solo se voti da casa tua, cioè solo dal tuo posto. Trattasi solo di un piccolo commento. La mia impressione è che questo lavoro, che è stato sicuramente studiato dopo tanto tempo, non sia sostenuto da verifiche con leggi superiori o con quello che potrebbe poi capitare. In questo caso semmai la Sezione degli Enti Locali avrà il suo da fare, vale a dire verificare se tutto questo regolamento regge, e lo spero. Era solo un commento.

Art. 39 Interpellanze

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 39 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 39

Interpellanze

1. Invariato
2. Il Presidente annuncia al Consiglio Comunale l'interpellanza nella seduta in cui viene presentata.
3. Se l'interpellanza è presentata, anche in formato elettronico, almeno 7 giorni prima della seduta, il Municipio è tenuto a rispondere nella seduta stessa.
4. Invariato.
5. Abrogato

Art. 43 bis Votazione popolare

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 43 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 43 bis

3) Votazione popolare

1. Se il Consiglio Comunale aderisce all'iniziativa popolare, questa si ritiene accolta e la consultazione non ha luogo. Se non aderisce, essa è sottoposta a votazione popolare, al più tardi entro cinque mesi dalla pubblicazione della risoluzione del Consiglio Comunale. Il Municipio tiene conto di altre eventuali votazioni nel fissare la data della votazione.
2. Invariato
3. Invariato
4. Invariato

Art. 48 Finanziamento

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 48 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 48

Finanziamento

1. I gruppi sono finanziati mediante versamento di una somma annua per ogni gruppo e di un supplemento per ogni consigliere.
2. La somma annua corrisposta per ogni gruppo è di Fr. 15'000.--, il supplemento per ogni consigliere è di Fr. 3'000.--.
3. Gli importi succitati sono adeguati al rincaro all'inizio di ogni quadriennio.

Art. 49 Commissioni permanenti e speciali

On. Presidente:

Per questo articolo devo riprendere l'emendamento presentato dall'On. Raoul Ghisletta che chiede sostanzialmente di creare una nuova Commissione permanente denominata "Commissione per l'attinenza comunale" con relative modifiche – conseguenti all'eventuale modifica dell'art. 49 – dell'art. 58 e dell'art. 58 bis.

On. Ghisletta:

Onorevoli Municipali, colleghe e colleghi, volevo aggiornare il mio emendamento con un qualche dato. Dalla scorsa legislatura a questa sono stati trasmessi 27 messaggi municipali concernenti le naturalizzazioni. Ne sono poi arrivati nuovi: 179 messaggi nel 2013, 139 messaggi nel 2014 e 216 messaggi nel 2015, per un totale di 561 messaggi e corrispondenti a 561 persone da esaminare. Le evasioni sono state: 112 messaggi nel 2013, 172 messaggi nel 2014 e 115 messaggi nel 2015. Saldo pendente alla fine del 2015 di 162 messaggi pendenti, ed è probabile che arriveremo a fine legislatura a forse 120 messaggi pendenti. Quindi abbiamo indubbiamente un salto quantitativo su questa Commissione con circa 200 casi all'anno di persone che devono essere sentite individualmente da un commissario e successivamente sentite, per una durata di circa 10/15/20 minuti a dipendenza dei casi, dall'intera Commissione delle Petizioni. Casi che poi vanno discussi, i cui incarti vengono guardati da tutti i commissari. È evidentemente un lavoro impegnativo. Siamo una Città di quasi 70 mila abitanti dove il 40% - circa 28'000 mila persone – sono straniere e quindi tante di queste persone che risiedono qui, prima o poi, la domanda la presenteranno. Quindi non è un lavoro destinato a diminuire, anzi con le aggregazioni penso che il trend è ormai dato. Oltre a questo, la Commissione delle Petizioni deve comunque esaminare dei messaggi importanti come quello che stiamo esaminando adesso sul Regolamento, così come altri messaggi comunque importanti dall'aspetto legislativo. Quindi credo che c'è un oggettivo carico di lavoro importante su questa Commissione – a meno che quest'ultima prenda l'abitudine di riunirsi due volte alla settimana – e sarà abbastanza dura proseguire su questa cosa. Chiaro anche che si può accelerare e fare più in fretta. Ma è questo l'indirizzo politico che c'è attualmente? No, mi sembra il contrario, semmai c'è un indirizzo politico che vuole un esame sempre più approfondito di queste domande ed una verifica sempre più puntuale. Da questa analisi nasce l'emendamento che non ha sicuramente lo scopo di creare dei costi, perché se c'è lavoro necessita fare delle riunioni e delle indennità da versare. La nuova Commissione permetterebbe indubbiamente alla Commissione delle Petizioni di focalizzarsi meglio su determinati lavori d'esame dei messaggi. Dal lato finanziario non cambia nulla poiché la tradizionale Commissione delle Petizioni si riunirebbe solo in presenza di messaggi da esaminare. Cambia dal lato dell'efficienza intesa a dare una risposta, che sia positiva o negativa, ai numerosi messaggi concernenti le naturalizzazioni. Ricordo che sull'arco di tre anni siamo passati da un saldo di fine legislatura 2013 di circa 30 messaggi ad un saldo (aprile 2016) previsto di circa 120/130 messaggi. Questo sarà purtroppo l'esito e significherà che la gente dovrà aspettare mesi e mesi per avere una risposta.

On. Bignasca:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, mi sembra che stiamo andando verso l'assurdo. Il Municipio riduce i dicasteri per razionalizzare il lavoro mentre in Consiglio Comunale c'è una proposta per istituire una Commissione per l'attinenza comunale. La mia domanda all'On. Raoul Ghisletta: ma la prima richiesta della prossima legislatura sarà quella di istituire il dicastero per l'attinenza comunale? Non penso che questo sia il problema più importante da affrontare da parte del Municipio e nemmeno da parte di questo Consiglio Comunale. Abbiamo problemi più importanti. La Commissione delle Petizioni non tutti gli anni sarà confrontata con un messaggio come quello che stiamo discutendo oggi, e se c'è stato un periodo in cui le attinenze comunali sono state esaminate con più lentezza questo non pregiudica la vita e la gestione della Città.

On. Presidente:

A titolo di paragone ricordo che nel 2004, quando è entrata in funzione la nuova Lugano, da parte di tutti Comuni aggregati (Viganello, Pregassona, Breganzona, ecc.) si erano accumulate decine e decine di domande di naturalizzazione, che poi in pochi mesi avevamo smaltito. Penso che con un po' più di sforzo da parte dei membri della Commissione si possa smaltire ed anche celermente tutto quanto c'è ancora in sospeso.

On. Badaracco:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, penso che il problema sollevato dall'On. Raoul Ghisletta sia un problema oggettivo e tangibile, nel senso che l'aumento delle richieste è un fatto oggettivo e quindi deve essere degno della miglior attenzione da parte delle Commissioni. La soluzione proposta però alla fine non serve assolutamente a nulla perché non concede più risorse alla stessa Commissione, ma chiede di formarne un'altra per trattare le stesse cose. I Capogruppo – che possono vedere cosa ha all'ordine del giorno questa Commissione – si rendono conto che, secondo i numeri dell'On. Raoul Ghisletta e se ci sono così tante richieste, la Commissione – che evade solo circa 10 petenti per seduta, come mi sembra che sia il numero medio – non arriverà mai ad evadere tutte le richieste. Quindi la soluzione è già data da questo: o esaminate più petenti per seduta o fate più riunioni. Se non le fate non potete pensare che nominando una nuova Commissione lo facciano gli altri che, se lavorano come voi, arriveranno esattamente allo stesso risultato. La soluzione è solo quella di aumentare il ritmo di lavoro. Purtroppo la situazione di Lugano è questa, le domande sono tante e quindi necessita procedere con le risorse che si hanno. La soluzione proposta non serve a risolvere il problema. Noi siamo quindi contrari ed aderiamo con quanto detto dall'On. Attilio Bignasca dove si cerca di razionalizzare e bisogna quindi farlo anche in questo campo. Grazie.

On. S. Beretta-Piccoli:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, quale Vicepresidente della Commissione delle Petizioni ed essendo in Commissione dal 2013 mi rendo effettivamente conto dell'aumento della quantità degli incarti, che è arrivata subito dopo la votazione del 9 febbraio. La situazione è quindi una conseguenza diretta della votazione visto che ora gli stranieri che sono qui con un regolare permesso a fronte dello spauracchio di essere mandati a casa hanno richiesto la cittadinanza. Si è trattato quindi di una sorta di autogoal. La questione è che ci sono molti commissari delle Petizioni – non faccio nomi ma chi è coinvolto conosce benissimo la situazione – che prendono gli incarti e poi non li smaltiscono e non incontrano il petente. Situazione che va a sovraccaricare gli altri commissari che lavorano ed anche parecchio. Il problema non si risolve creando una Commissione parallela. Le persone che siedono in Commissione devono svolgere il loro ruolo (adesso mi spiace che non siano state votate le multe che secondo erano appropriate) e non è corretto che si vada a sovraccaricare persone che già stanno lavorando. Quando vengono consegnati i messaggi, questi dovrebbero essere smaltiti con una tempistica corretta e ragionevole, cosa che non viene fatta. Mi rimetto quindi alla responsabilità dei commissari seduti in Commissione delle Petizioni.

On. Seitz:

Un intervento del genere me lo aspettavo dall'attuale Presidente – che è presente e dal quale doveva arrivare una critica del genere – e non di certo dalla Vicepresidente. Secondo me adesso siamo qui a perdere del tempo e facciamo ridere. Stiamo perdendo tempo su una cosa del genere per delle naturalizzazioni che se rimangono con il permesso B o C non vengono di certo buttati fuori. Adesso sinceramente finiamola.

On. Toscanelli:

Intervengo giusto perché sono stato chiamato in causa. Direi ai miei colleghi della Commissione delle Petizioni che certi discorsi non sono da fare in Consiglio Comunale ma durante la seduta. Certi discorsi bisogna farli in maniera costruttiva e senza incolpare gli altri. Grazie.

On. Ghisletta:

Credo che sia comunque importante discutere delle questioni. Il Servizio giuridico ci ha indicato che un lasso di tempo di sei mesi dovrebbe essere il lasso massimo di tempo per esaminare i messaggi municipali concernenti le naturalizzazioni. Oggi non siamo in grado di tenere questo lasso di tempo e mi auguro che l'impegno auspicato dai vari interventi venga effettivamente ossequiato. Chi fa una domanda di naturalizzazione ha diritto ad una risposta entro il termine di sei mesi, perché siamo una autorità che rispetta il diritto di questo paese e che deve dare delle risposte in tempi normali, altrimenti si entra in un reato che si chiama denegata giustizia. Stiamo quindi attenti nel dire che non cambia niente per coloro che hanno presentato domanda di naturalizzazione. Sono cittadini che hanno diritto ad una risposta in tempi normale ed il termine di sei mesi è il tempo massimo che è stato indicato per prassi. Detto questo credo che la discussione pubblica sia stata un momento importante. Prendo atto del rinnovato impegno e ritiro l'emendamento, visto che non c'è la volontà di creare questa nuova Commissione ma c'è la volontà di lavorare seriamente per riassorbire gli arretrati.

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Preso atto del ritiro dell'emendamento da parte dell'On. Raoul Ghisletta, metto in votazione l'art. 49 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 49

Commissioni permanenti e speciali

1. Invariato
2. Invariato
3. Il Consiglio Comunale nomina inoltre ogni anno, nella sessione autunnale e con il sistema del voto limitato, la Commissione di revisione delle Aziende municipalizzate, con i requisiti della carica, le modalità di nomina, le attribuzioni e gli obblighi previsti dalla Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici; queste commissioni sono composte da tre membri e due supplenti e potranno essere retribuite.
4. Invariato
5. Invariato

Art. 51 bis Segretario esterno

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 51 bis con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 51bis (nuovo)

Segretario esterno

Ogni commissione permanente può richiedere di essere dotata di un segretario esterno alla Commissione.

Art. 52 Funzionamento

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 52 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 52

Funzionamento

1. Invariato.
2. Le sedute si tengono in giorni feriali, di regola nelle ore serali e a Palazzo Civico.
3. Invariato.
4. Invariato.
5. Invariato.

Art. 54 Esclusioni

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 54 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 54

Esclusioni

1. Non possono fare parte della Commissione della gestione:
 - a. i membri del Municipio e i supplenti;
 - b. i congiunti nei gradi seguenti: coniugi, partner registrati, conviventi di fatto, genitori e figli, fratelli, suoceri con generi e nuore, zii e nipoti consanguinei, cognati;
 - c. coloro che si trovano nei detti gradi di parentela con i membri del Municipio, i loro supplenti o il Segretario comunale.
2. Invariato
3. Invariato

Art. 60 Esame degli atti

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 60 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 60

Esame degli atti

Le commissioni o le loro delegazioni hanno la facoltà di esaminare gli atti dell'amministrazione, i verbali e gli archivi, per oggetti di loro pertinenza, durante il periodo che intercorre tra l'invio del messaggio e la consegna del rapporto scritto

Art. 65 Sedute

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 65 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 65

Sedute

1. Invariato
2. Il Municipio è inoltre convocato dal Sindaco nel rispetto dei disposti dell'art. 93 LOC.
3. Le sedute sono dirette dal Sindaco, che è responsabile della loro preparazione in applicazione dell'art. 98 LOC. Per la preparazione e lo svolgimento delle sedute il Municipio può dotarsi di un sistema di gestione elettronica dei documenti, a condizione che sia garantita la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati, riservato l'art. 104 LOC. Le sedute hanno luogo nella sala del Municipio a Palazzo Civico; se speciali ragioni lo giustificano, esse possono essere tenute in altro locale, purché non sia un pubblico esercizio.
4. La partecipazione alle sedute è obbligatoria. In caso di impedimento i municipali sono tenuti ad avvertire tempestivamente il Sindaco o chi ne fa le veci.
5. Invariato
6. Invariato
7. Invariato
8. Invariato

Art. 67 Pubblicazione delle risoluzioni e informazione

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 67 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 67

Pubblicazione delle risoluzioni e informazione

1. Il Sindaco provvede entro 5 giorni all'esposizione delle risoluzioni municipali agli albi comunali, se ciò è previsto dalle leggi o è richiesto dall'interesse generale.
2. Il Municipio può informare la popolazione su problemi comunali di particolare interesse, segnatamente tramite bollettini, circolari, conferenze stampa, dibattiti, comunicati e il sito web della Città.

Art. 72 bis Autorità regionale di protezione (ARP)

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 72 bis con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 72 bis

Autorità regionale di protezione (ARP)

Il Municipio nomina il presidente, i membri permanenti, i loro supplenti e i segretari delle ARP che hanno sede nel Comune, conformemente alla Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto.

Art. 74 Attribuzioni

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 74 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 74

Attribuzioni

1. Riservate le competenze stabilite da leggi speciali, le commissioni e delegazioni svolgono gli incarichi loro assegnati dall'esecutivo.
2. Le commissioni hanno il diritto di prendere visione degli atti riguardanti l'amministrazione comunale relativi a oggetti di loro pertinenza durante il periodo che intercorre tra la convocazione e la riunione.

Art. 76 Servizi

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 76 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 76

Servizi

1. Il Municipio provvede alla posa di almeno un albo comunale per ogni quartiere.
2. Il Municipio stabilisce nel decreto di convocazione dell'assemblea comunale il numero e la distribuzione degli uffici elettorali, tenendo conto dei quartieri e degli iscritti in catalogo, nonché i giorni e gli orari di voto.
3. Invariato

Art. 77 Commissioni

Art. 78 Competenze e convocazione
--

Art. 78 bis Incontri con la popolazione
--

On. Presidente:

Per gli artt. 77, 78 e 78 bis il Municipio propone di non entrare nel merito. Il MMN. 9383 – licenziato dal Municipio con risoluzione municipale del 14 gennaio 2016 – riguarda la riforma delle Commissioni di Quartiere che di fatto annulla e sostituisce quanto previsto dagli attuali articoli 77 e 78 RCom. Con lettera del 22 gennaio 2016 il Municipio ha chiesto al Consiglio Comunale di non entrare nel merito dei citati due articoli a seguito del licenziamento del nuovo MMN. 9383.

On. Ghisletta:

Capisco l'intento del Municipio, però perlomeno il cpv. 1 dell'art. 77 lo dobbiamo votare perché il fatto che questo articolo non menzioni i Quartieri di Cadro, Carona, Sonvico e Valcolla è un problemino e quindi dobbiamo sistemarlo indipendentemente da come funzioneranno in futuro le Commissioni.

On. Foletti:

Concordo con quanto citato dall'On. Raoul Ghisletta.

On. Corti:

Visto che la qualità di un prodotto sta anche nel dettaglio, c'è un piccolo errore in questo articolo 77 sia nella Commissione delle Petizioni che nella Commissione della Gestione; se proprio dobbiamo votare, votiamo cose corrette. Propongo quindi di correggere l'errore riportato al cpv. 1 da "Il Municipio, ogni quadriennio, entro *nel* mese di luglio ..." a "Il Municipio, ogni quadriennio, entro *il* mese di luglio ...". Non sarei intervenuto se il congelamento fosse avvenuto perché poi cambiava tutto il testo, ma se lo dovessimo fare, tutti noi perlomeno siamo coscienti che questo "... entro nel ..." è poco parente con la lingua e c'è qualcosa di troppo. Quindi "... entro il mese di luglio ..." mi sta bene e così chiedo di votare.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione l'art. 77 cpv. 1 che viene approvato con:
41 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 77

Commissioni

1. Il Municipio, ogni quadriennio, entro il mese di luglio, nomina le seguenti Commissioni di quartiere: Barbengo, Besso, Brè-Aldesago, Breganzona, Cadro, Carabbia, Carona, Castagnola-Cassarate, Centro, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Loreto, Molino Nuovo, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Val Colla, Viganello e Villa Luganese.

Art. 79 Assunzione dei dipendenti
--

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 79 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 79

Assunzione dei dipendenti

1. Il Municipio nomina il Segretario Comunale e i dipendenti del Comune previsti da leggi speciali o dal Regolamento organico dei dipendenti (ROD).
2. Invariato.

Art. 85 2) Attribuzioni particolari
--

On. Vicesindaca:

Presidente, Consiglieri Comunali e colleghi, intervengo solo per una precisazione a verbale. Nella proposta di modifica del Municipio, sulla quale la Commissione non ha osservazioni e che approva come modifica formale. Questo lo vorremmo sottolineare anche nel verbale, a futura memoria. Il testo vigente dice che il Segretario è responsabile dell'archivio. Il testo modificato dice che il Segretario è responsabile dell'archivio amministrativo e dell'archivio storico. Archivio amministrativo ed archivio storico, secondo questa norma e ripresi dalla terminologia della LOC e dalla legge sugli archivi e sulla trasparenza, sono termini diversi da quelli che utilizziamo a Lugano. Con archivio amministrativo ed archivio storico si intende quello che intendiamo a Lugano archivio amministrativo. Cioè gli atti correnti dell'Amministrazione, fino a quando gli atti sono aperti e poi quando gli incarti vengono chiusi. Per intenderci: Signora Nicoletta Solcà ubicata presso lo stabile a fianco la Caserma dei pompieri e altre sedi dislocate. Invece a Lugano usiamo la terminologia archivio storico per in realtà quello che è un vero e proprio istituto culturale che fa parte della rete del Polo culturale e che ha delle competenze e delle funzioni più ampie, che sono proprio la valorizzazione e la ricerca del patrimonio storico e che amministra diversi lasciti. Quindi per intenderci: il Dir. Antonio Gili, casa Cattaneo a Castagnola. Questo modifica è solo formale e non muta nulla di quella che oggi è questa suddivisione e nemmeno l'attribuzione. L'archivio storico rimane attribuito al Dicastero Cultura Sport ed Eventi ed alla Divisione Cultura, mentre l'archivio, che in base a questa norma, si chiama per differenza di terminologia archivio amministrativo e archivio storico, rimane attribuito al Segretario Comunale ed all'Amministrazione generale. Questo solo per avere in chiaro la tematica anche al momento dell'adozione di questa norma che non muta di nulla la situazione odierna. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi e non si procede con la votazione ritenuto che le Commissioni della Gestione e delle Petizioni accettano la proposta municipale.

Art. 86 Grado di occupazione, onorari del Sindaco e dei Municipali

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 86 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 86

Grado di occupazione, onorari del Sindaco e dei Municipali

1. Invariato.
2. Invariato.
3. Invariato.
4. I supplenti Municipali ricevono Fr 200.- per ogni seduta dell'esecutivo a cui sono chiamati a partecipare e Fr 100.- per le altre missioni.
5. Gli onorari del Sindaco e dei Municipali sono adeguati al rincaro.

Art. 87 Diarie ed indennità per missioni

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 87 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 87

Diarie ed indennità per missioni

1. Quale rimborso spese annuale per la rappresentanza sono previsti i seguenti importi:
 - a. fr. 15'000.-- per il Sindaco;
 - b. fr. 10'000.-- per il Vicesindaco;
 - c. fr. 5'000.-- per i Municipali.
2. Invariato
3. Vengono inoltre rimborsate le spese di trasferta in base alla tariffa di prima classe delle FFS e alla tariffa corrispondente per gli altri mezzi di trasporto, mentre che, per i viaggi in aereo, sarà riconosciuta la tariffa economy per i viaggi in aereo.
4. Invariato.
5. Invariato
6. Abrogato

Art. 88 Diarie e indennità

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 88 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 88

Diarie e indennità

1. I Consiglieri Comunali ricevono un'indennità di Fr 140.- per ogni seduta del Consiglio Comunale e per ogni seduta delle commissioni permanenti e speciali alla quale partecipano integralmente. L'indennità è dimezzata in caso di partecipazione parziale, ossia arrivo ½ ora dopo l'inizio o partenza ½ ora prima del termine della seduta.
2. I membri delle delegazioni e delle commissioni nominate dal Municipio ricevono un'indennità di Fr 140.- per ogni seduta alla quale partecipano integralmente. L'indennità è dimezzata in caso di partecipazione parziale, ossia arrivo ½ ora dopo l'inizio o partenza ½ ora prima del termine della seduta.
3. Il Presidente del Consiglio Comunale riceve un'indennità annua supplementare di Fr 3'000.-. I Presidenti delle Commissioni permanenti ricevono un'indennità annua di Fr 1'200.-. I Presidenti delle Commissioni speciali ricevono un'indennità supplementare di Fr 600.-.
4. Gli importi succitati sono adeguati al rincaro all'inizio di ogni quadriennio

Art. 99 bis Opere edili e del genio civile

On. Foletti:

Riteniamo che il Municipio possa informare il Legislativo correttamente due volte all'anno. Una volta in ambito di presentazione del Consuntivo e poi, contestualmente alla discussione sul preventivo che dovrebbe avvenire in giugno, fare regolarmente un aggiornamento della situazione. Mettere "almeno due volte all'anno" non sappiamo che cosa voglia dire. Cioè, su richiesta del Consiglio Comunale deve farlo tre o quattro volte? Se mettiamo due volte all'anno sappiamo che sia in sede di Consuntivo e quindi a dicembre che in sede di Preventivo e quindi in giugno necessita informare il Legislativo. Mettere "almeno due volte all'anno" ci lascia il dubbio di non capire quante volte dobbiamo informare. Solo per una questione di chiarezza.

On. Badaracco:

Capisco l'On. Michele Foletti. È stata semplicemente ripresa e mantenuta la versione originale del Regolamento, se poi però il Municipio si ritrova meglio con quanto proposto dal Capodicastero, non vedo particolari problemi ad un eventuale stralcio "almeno".

On. Ghisletta:

Concordo con quanto appena citato. Votiamo il mantenimento dell'articolo senza "almeno".

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione l'art. 99 bis con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e lo stralcio dell'avverbio "almeno" così come anche preavvisato favorevolmente dal Municipio, che viene approvato con:

35 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 99 bis

Opere edili e del genio civile

1. Invariato.
2. Invariato.
3. Invariato.
4. Nei casi in cui il credito di costruzione votato dal Consiglio Comunale supera l'ammontare complessivo di un milione di fr., il Municipio informa il Consiglio Comunale due volte all'anno, entro fine giugno e entro fine dicembre, sullo stato di avanzamento dell'opera e sull'evoluzione dei costi in rapporto ai lavori ancora da eseguire e al credito votato

Art. 100 bis Protezione dei dati e trasparenza

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 100 bis con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 100bis

Protezione dei dati e trasparenza

Il Municipio nomina il delegato alla protezione dei dati, il delegato alla trasparenza e il responsabile dell'informazione attiva in base alla LIT. Al delegato sono attribuite le competenze delle specifiche legislazioni. Egli redige un resoconto annuo delle attività per il Municipio e il Consiglio comunale.

Art. 110 Entrata in vigore

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione l'art. 110 con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 110

Entrata in vigore

1. Invariato.
2. Esso sarà poi stampato e consegnato a ogni cittadino attivo del Comune, che ne farà richiesta, dietro pagamento della tassa di cancelleria. Il documento è pure reperibile sul sito della Città di Lugano.
3. Abrogato.
4. Abrogato

Art. 110 bis Riduzione dei costi

On. Foletti:

Presidente mi permetta una battuta. Ho già messo un post-it nel mio ufficio, nel caso non dovessi venire rieletto, di rivedere nel 2017 e quindi ripresentare un messaggio per riproporre questo articolo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione l'art. 110 bis con gli emendamenti proposti dalle Commissioni Gestione e Petizioni e per il quale il Municipio si è adeguato, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Art. 110 bis

Riduzione dei costi

Gli importi definiti dall'art. 48 cpv. 2 sono ridotti del 20% per gli anni 2016-2018.

On. Badaracco:

Adesso che finalmente siamo giunti alla conclusione di questa lunga trafila di articoli, volevo ringraziare pubblicamente il segretario della Commissione della Gestione, Stefano Triulzi, per questo lavoro ottimo che ha fatto, una tavola sinottica con tutte le differenze ed i cambiamenti. Se avessimo avuto solo i due rapporti in mano non ne saremmo più usciti e sarebbe stata veramente difficile.

On. Presidente:

Il Municipio ed anche l'Ufficio presidenziale si associa ai complimenti.

On. Bignasca:

Volevo solo attirare l'attenzione di chi stilerà il documento da rendere pubblico, di riguardare la formulazione dell'art. 27 bis cpv. 1 perché ci sono degli errori da correggere.

On. Presidente:

Terminato l'esame "articolo per articolo" procediamo ora con la votazione finale e nel complesso del MMN. 8970 comprensivo delle successive modifiche approvate seduta stante, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il Regolamento Comunale della Città di Lugano (RCom) del 14 marzo 1989 è modificato come previsto dal messaggio municipale e successive modifiche approvate seduta stante.
2. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli enti locali.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

35 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 6

MMN. 9238 concernente la vendita di circa 100 mq della particella no. 544 RFD di Lugano-Castagnola

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Marco Jermini) non coincidono. Il Municipio - con risoluzione municipale del 20 gennaio 2016 - ha confermato alla Commissione della Gestione di adeguarsi con le proposte contenute nel dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Jermini:

Vista l'ora tarda intervengo semplicemente per riassumere brevemente la situazione per coloro che non hanno avuto il tempo di leggere il rapporto e di comprendere il motivo per il quale la vostra Commissione ha impiegato parecchio tempo a licenziare questo rapporto. Con questo messaggio il Municipio chiedeva al Consiglio Comunale l'autorizzazione alla vendita diretta di circa 100mq della particella no. 544 RFD di Lugano-Castagnola ad un prezzo di fr. 650'000.--. Noi ci siamo concentrati soprattutto su tre temi. Prima di tutto l'opportunità di procedere per vendita diretta e non con un concorso per asta pubblica; abbiamo valutato l'oggetto, il suo valore, il prezzo di vendita e la destinazione del ricavato. Abbiamo in fin dei conti valutato i pro e i contro sia per il Municipio che per tutti gli attori coinvolti ed alla fine abbiamo concluso che procedere con un'asta pubblica non pregiudicava gli interessi di nessuno coinvolto in questa vendita. L'oggetto ed il prezzo lo abbiamo ritenuto realistico mentre abbiamo modificato il punto no. 2 del dispositivo riguardante il ricavato della vendita che non va a favore della gestione corrente ma andrà a beneficio di ammortamenti straordinari. Se mi permettete, un ultimo appunto che non vuole essere polemico ma semplicemente una speranza che è relativa al fatto che, come è stato accennato prima, determinati messaggi vengano redatti con il maggior numero di informazioni possibili. In questo caso c'erano degli elementi che hanno - nel bene e nel male - provocato la reazione di alcuni commissari in Gestione, stimolando una ricerca di elementi che non erano presenti nel messaggio; questo ha comportato certamente il ritardo. Non si può redigere un messaggio e dire che non è disponibile nulla a registro fondiario quando poi velocemente si trovano dei documenti. Quindi qui formulo di nuovo l'auspicio già espresso in precedenza dall'On. Attilio Bignasca, dall'On. Roberto Badaracco

e dal sottoscritto: certi messaggi bisognerebbe formularli prevedendo un po' quella che potrebbe essere la reazione di una Commissione in termini anche di trasparenza. Invito i colleghi, dopo aver ringraziato il municipio per essersi adeguato ai nostri dispositivi, a votare questa risoluzione. Grazie.

On. Bianchetti:

Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo soltanto per alcuni aspetti. Innanzitutto ringrazio l'On. Marco Jermini per essere riuscito a sviscerare questo messaggio. Cosa che purtroppo il Municipio non ha propriamente fatto, vista l'antichità della questione – se posso usare questo termine – che risale ad una divisione ereditaria del 1925, e per la quale probabilmente si è trattato di una interpretazione un po' troppo estesa e che inizialmente era stata considerata quale frazionamento, piuttosto che ad una divisione; situazione che ha portato alla proposta di assegnazione della particella ad un privato. Una approfondita analisi ha portato invece a focalizzare meglio la questione che non riguardava, come ho già detto, un frazionamento ma piuttosto una semplicemente divisione. Pertanto l'eccezione prevista dall'art. 180 LOC capoverso 3, non poteva entrare – in questa circostanza – in linea di discussione. Un ulteriore aspetto a cui tengo molto riguarda l'asta pubblica che porterà la vendita di questo immobile. Situazione che è assolutamente diversa dalla vendita della proprietà sita nel Comune di Aranno, di cui discuteremo il relativo messaggio a breve, sia per la diversità degli oggetti che per la località sicuramente più discosta e distante dai centri abitati di Lugano. Nel caso in esame siamo invece in presenza di una parcella di sicuro interesse ubicata all'esterno del nucleo di Castagnola e pertanto in una posizione privilegiata - ricordo che si trova proprio sopra le Ville "Archi di luce" che stanno per essere ultimate nella proprietà Thyssen - e che gode della stessa vista con una terrazza di 72 mq. Pertanto sono sicuro che, avendo optato per la vendita all'asta pubblica, non abbiamo fatto sicuramente un torto a colei o colui che voleva acquistare questa proprietà, cioè al privato. Con l'asta pubblica diamo invece la possibilità alla Città di guadagnare un importante introito rispetto ad una semplice vendita a trattive private. Grazie.

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione che viene approvato con
39 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il Municipio è autorizzato a procedere tramite asta pubblica volontaria all'alienazione di circa 100 mq (parte edificata) della particella no. 544 RFD di Lugano-Castagnola.
Il prezzo di vendita minimo (piede d'asta) è fissato in fr. 650'000.--.
2. Il ricavato della vendita andrà a beneficio di ammortamenti straordinari.
3. La parte non edificata della particella no. 544 RFD di Lugano-Castagnola, che rimarrà di proprietà del Comune di Lugano, verrà integrata nella particella no. 98 RFD di Lugano-Castagnola (Via Ruggero Dollfuss) e attribuita ai beni amministrativi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 7

MMN. 9316 concernente la richiesta di un credito di fr. 321'925.50 per il pagamento della quota parte relativa al messaggio consortile no. 58 del CDALED, concernente la sostituzione completa della canalizzazione consortile (ex CMC) sul tratto Tesserete-Lugaggia (ex Via del Tram) per la quale è previsto un investimento di fr. 585'000.--

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Michel Tricarico) coincidono. Si metterà pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale.

On. Tricarico:

Presidente, colleghe e colleghi, intervengo su questo messaggio proprio perché, in sede di esame, è stata colta l'opportunità di avere una visione generale su quelli che sono i diversi messaggi su cui siamo regolarmente confrontati per delle richieste di credito d'investimento a favore del Consorzio Depurazioni Acque Lugano e Dintorni. Per la Commissione della Gestione era finanziariamente importante capire a cosa saremo confrontati in futuro come Città di Lugano, ritenuto che per il CDALED la Città risponde nella percentuale di circa 51-52% e quindi in modo preponderante. È stato quindi chiesto di conoscere il piano d'investimenti del CDALED. Per il citato Consorzio si parla di una rete di oltre 90 km di collettori, di 11 stazioni di pompaggio, di 52 bacini di ritenzione e poi di tutto l'impianto di depurazione che ovviamente, oggi come oggi, ha una certa età e che ovviamente richiede continui risanamenti o sostituzioni. Sulla base del piano degli investimenti previsto dal Consorzio si prevede, nei prossimi 10-12 anni, una spesa attorno ai 165 milioni di franchi, cosa che ovviamente incide in modo importante sulle finanze di Lugano tant'è che è stato richiesto al Municipio se quanto previsto dal Piano degli investimenti del Consorzio fosse contemplato nel piano finanziario di Lugano. La risposta del Municipio è stata: "sì, ma è stato richiesto di stralciare circa 43 milioni di franchi di questi 165 milioni", cosa che il Municipio ha comunicato al Consorzio tramite il delegato. Adesso bisognerà capire se l'esito della richiesta sarà positiva. Comunque se presupponiamo che sia così, vuole dire che nei prossimi 10-12 anni ci sono circa un 120 milioni di franchi di investimenti, con una incidenza di circa 60 milioni per la Città di Lugano e quindi con circa 6 milioni di franchi all'anno di investimenti. Perché faccio questo discorso? Perché saremo confrontati a breve anche con il Piano Generale di Smaltimento per il quale – nell'ambito di una riunione con le Commissioni che sono competenti per l'esame del relativo messaggio (Gestione ed Edilizia) – è stata data una indicazione del valore della rete della canalizzazione di Lugano che si attesta più o meno attorno a 600 milioni di franchi; se si pone come obiettivo di risanamento circa l'1% - previsione ottimista - vuol dire una visione su 100 anni; ma se si pensa piuttosto ad una visione su 50 anni (circa una percentuale del 2%) vuol dire che Lugano solo per quanto riguarda la rete comunale deve investire diciamo tra i 6 ed i 12 milioni di franchi all'anno per il PGS. Questo per fare il cappello su cosa sarà previsto. Ma perché questo? Perché fondamentalmente siamo confrontati con una rete comprensiva di tutti gli impianti e manufatti per la quale, se in passato era necessario risanare quella che era la protezione delle acque (inquinamenti), oggi come oggi questa sensibilità si evidenzia quando ci sono delle immissioni nei ricettori superficiali con interrogazioni, interpellanze intese a chiedere come si fanno le cose. Bisogna però anche prevedere di pianificare questi interventi. Oggi ci sono. Dove manca la consapevolezza è laddove non si vede che c'è l'inquinamento, perché le infrastrutture e le canalizzazioni sotto terra non le vede nessuno ed oggi non tutte svolgono la propria funzione cioè quella di trasportare ma rischiano di infiltrare, essendoci esfiltrazioni dalle canalizzazioni. Quindi in questi casi nessuno si scandalizza e nessuno presenta interrogazioni. In generale bisogna essere consapevoli che nei prossimi anni, mediamente dai 10 ai 12 milioni di franchi annui devono finire in questi tipi d'investimenti. Questo è un cappello generale. Per quanto riguarda nel merito

sull'investimento richiesto oggetto del messaggio, trattasi di un contributo di circa fr. 321'000.-- di cui fr. 18'000.-- a carico di Campione d'Italia. Ovviamente per questa nuova opera - che verrà realizzata e che è legata alla scheda del Piano di Viabilità del Polo dove si prevede la realizzazione della pista ciclabile sulla via del tram fra Tesserete e Lugaggia – è opportuno prevedere la contemporaneità degli interventi e quindi la sostituzione della canalizzazione esistente in concomitanza con l'esecuzione di altre opere ed infrastrutture che devono essere sostituite o che devono essere posate. Detto questo e con la consapevolezza di cosa ci aspetta, vi invito a sostenere questo investimento perché è conforme al piano degli investimenti ed al piano finanziario allestito dal Municipio. Vi ringrazio.

On. Foletti:

Ringrazio l'On. Michel Tricarico e siamo consapevoli dell'impegno che ci attende. Posso darle una qualche rassicurazione su questi 43 milioni di franchi. 40 milioni di costruzione e 3 milioni di progettazione per la centrale termica che è legata al sistema di teleriscaldamento che dovrebbe andare a servire i Comuni di Agno, Bioggio. Il capoprogetto sono le AIL SA e quindi abbiamo sia la possibilità d'intervenire con il nostro delegato che di intervenire tramite le AIL SA. Noi quello che crediamo sia preferibile è che i Comuni di Agno e Bioggio creino una società insieme al Consorzio Depurazione Acque e l'investimento lo facciano con questa nuova società e non facendolo pagare a tutti i Comuni consorziati, anche perché l'opera andrebbe a beneficio unicamente di una piccola regione; ma su questo siamo già a buon punto. Nell'ambito del Consorzio devo dire che con la nuova Legge sui Consorzi abbiamo la possibilità oggi di poter controllare in maniera più efficace quelle che sono le spese consortili e gli investimenti. E questo lo devo dire grazie anche alla decisione di inizio Legislatura del Municipio - che a me pare saggia - di delegare i nostri tecnici comunali nelle assemblee consortili. Situazione che ci permette di avere un controllo direi estremamente efficace su quelli che sono gli aspetti finanziari e tecnici così come sulle decisioni delle assemblee.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale che viene approvato con

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 321'925.50 per il pagamento della quota parte di Lugano e di Campione d'Italia, relativa al messaggio consortile no. 59 del CDALED concernente la sostituzione completa della canalizzazione consortile (ex CMC) sul tratto Tesserete-Lugaggia (ex Via del Tram) per la quale è previsto un investimento di fr. 585'000.--.
2. La quota parte di Campione d'Italia sarà recuperata separatamente.
3. Il credito è iscritto nel conto degli investimenti e sarà ammortizzato secondo le usuali tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 8

MMN. 9327 concernente la vendita della particella No. 419 RFD di Aranno di proprietà del Comune di Lugano

Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatori On.li Deborah Moccetti Bernasconi e Marco Jermini) coincidono. Si metterà pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione dl Messaggio Municipale.

On. Jermini:

Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, due aste della citata proprietà sono andate a vuoto e non so in che misura questo sia imputabile alla tipologia di costruzione. Vi ricordo che non c'è una camera matrimoniale e che la cucina non è abitabile. Forse questi aspetti hanno tenuto lontano potenziali clienti. La vostra Commissione non ha inteso ostacolare il Municipio e lo autorizza quindi ad alienare l'oggetto non più per asta pubblica ma dandogli una bella fetta di libertà secondo le modalità più appropriate che possono essere quella del concorso pubblico, ancora dell'asta (ma dubitiamo), della licitazione privata o della vendita diretta per raggiungere al più presto possibile il principale obbiettivo prefissato che era essenzialmente quello di ricavare il massimo della vendita per poi metterlo a disposizione della borsa di studio intitolata i fratelli Piero Aldo e Egidio Bernasconi. Mi sembrava un dovere sottolineare quest'ultimo aspetto e fare passare in secondo piano quelli che sono gli aspetti formali della risoluzione.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il Municipio è autorizzato a procedere all'alienazione della particella no. 419 RFD di Aranno. Il prezzo di vendita minimo è fissato in fr. 700'000.--.
Il Municipio stabilirà le modalità di vendita dell'immobile.
2. Il ricavato della vendita verrà accreditato alla voce di bilancio per la borsa di studio intitolata "Piero, Aldo e Egidio Bernasconi".
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

Interpellanze e Mozioni

On. Presidente:

Così come confermato dall'On. Sara Beretta-Piccoli, l'interpellanza no. 3849 dell'11 gennaio 2016 dell'On. Sara Beretta-Piccoli (PPD), dal titolo "Computer...l'accendiamo!" viene trasformata in interrogazione.

Trattanda no. 10

Eventuali

On. Galeazzi:

Presidente, colleghe, colleghi e Municipali presenti, l'UDC di Lugano deplora vivamente i fatti incresciosi avvenuti in prossimità del Macello di sabato 30 gennaio 2016.

On. F. Beretta Piccoli:

Abbandono l'aula perché c'è sempre un cretino che parla!

On. Presidente:

Onorevole Signor Fausto Beretta Piccoli per favore e per piacere.

On. Galeazzi:

Grazie collega, mi sembra che non faccia una bella figura, ma fa niente. Come UDC siamo solidali con le forze dell'ordine cittadine e con l'agente coinvolto e ferito. Auspichiamo che il Municipio, dopo questi deprecabili avvenimenti, intervenga in modo deciso e che si possa, in tempi brevi, tornare in possesso del sedime. Questo anche a complemento dell'ennesima interrogazione depositata oggi e firmata da più Consiglieri Comunali di vari partiti. La popolazione è alquanto preoccupata e incredula di apprendere di questi comportamenti violenti e disprezzanti nei confronti della proprietà, dell'autorità e dell'ordine pubblico. Ci aspettiamo fatti e non più parole da questo Esecutivo. Grazie.

On. Presidente:

Sono le ore 23.14. La seduta di Consiglio Comunale è tolta. Vi ringrazio e vi auguro un buon rientro.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Peter Rossi

Il Segretario a.i.:

R. Bregy

Gli scrutatori:

On. Simona Buri

On. Ero Medolago